



CAUSE PERDUTE

*miti e culture dei vinti
tra Ottocento e Novecento*

21-22 gennaio 2016
Università di Salerno
Aula Imbucci



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Dipartimento di Studi Umanistici
Dottorato di Studi letterari, linguistici e storici
Progetto di ricerca Imperi e nazioni tra Atlantico e Mediterraneo
dalle Rivoluzioni alla Prima guerra mondiale (1789-1914)

La creazione di sub culture politiche e strategie di sopravvivenza simbolica sono comuni nelle società che hanno vissuto momenti drammatici e fratture radicali. Questi meccanismi, spesso presenti quando vengono distrutte comunità politiche o stati, attraverso sconfitte militari, crisi morali, collassi istituzionali, producono una cultura dei vinti che, in maniera più o meno efficace, crea delle identità collettive, rielaborate a seconda delle congiunture storiche: le cause perdute.

I perdenti sviluppano una relazione che mischia il presente e la memoria. Le cause perdute sono rintracciabili in numerose esperienze dell'età contemporanea dalle guerre civili ottocentesche alle vicende dei bianchi russi o dei nazionalisti cinesi nel Novecento. Se non capaci di ribaltare le condizioni politiche e sociali determinate dalla disfatta, rielaborano la loro sconfitta in forme diverse, a volte combinando nostalgia e mitizzazione del passato, in altri casi producendo riflessioni teoriche solide e durature: la costruzione del mito della causa perduta generato dai vinti dopo la fine del conflitto.

Il seminario si concentra su narrazioni che producono strutture retoriche efficaci. Per mantenere un profilo di organicità tra i casi proposti, ma anche per le strette relazioni tra alcune cause perdute e le guerre civili, propone l'esame di esperienze dove la conclusione dei conflitti ha una stretta connessione con la formazione degli stati moderni, o la loro rifondazione.

I primi casi riguardano alcuni patriottismi monarchici sconfitti nei conflitti ottocenteschi: il legittimismo francese, il carlismo spagnolo e il borbonismo napoletano, che avevano le proprie radici nelle guerre dell'Impero e nei conflitti tra rivoluzione e contro rivoluzione e si rinnovarono poi nello scontro con il liberalismo. Gli altri spostano la prospettiva su movimenti che si formano dopo conflitti civili condizionati dalla presenza di diversi progetti nazionali, come il mito confederato nordamericano e il reducismo messicano, o che intrecciarono le guerre interne con grandi conflitti globali, come nel caso dei banchi russi o dell'Italia dopo la guerra.

21 gennaio

ORE 14,30 · SALUTI

Aurelio Tommasetti, Magnifico Rettore
Università di Salerno

Pietro Cavallo, responsabile sezione storica
Dipartimento Studi Umanistici

Gabriella Corona, co-direttrice Meridiana,
Rivista di Storia e Scienze Sociali

Rosa Maria Grillo, Direttore
Dipartimento Studi Umanistici

Presentano

Carmine Pinto, Università di Salerno

Pedro Rujula Lopez, Universidad de Zaragoza

ORE 15,00 · I SESSIONE

Jordi Canal

École des Hautes Études en Sciences Sociales

**LA LARGA SOMBRA DEL CONDE CHAMBORD
Y EL LEGITIMISMO EN FRANCIA**

Pedro Rújula

Universidad de Saragoza

**LA LEGÍTIMA CAUSA: LOS CARLISTAS Y LA PROMESA
DE UNA REPARACIÓN HISTÓRICA**

Carmine Pinto

Università di Salerno

**LA NAZIONE PERDUTA. GLI ULTIMI BORBONICI
E IL PATRIOTTISMO NAPOLETANO**

Eduardo Gonzalez Calleja

Universidad Carlos III de Madrid

**EN EL ORIGEN DE LAS CAUSAS PERDIDAS:
LA LOST CAUSE CONFEDERADA Y SUS RELECTURAS**

Discussant: *Aurelio Musi*, Università di Salerno

Coordina: *Alfonso Conte*, Università di Salerno

22 gennaio

ORE 9,00 · II SESSIONE

Massimo De Giuseppe

Università IULM di Milano

LOS DE ABAJO Y LOS DE ARRIBA.

I "VINTI" NELLA COSTRUZIONE DELLA

"GRAN FAMILIA REVOLUCIONARIA".

Antonello Venturi

Università di Pisa

UNA SCONFITTA IMPOSSIBILE: IL NEO-POPULISMO RUSSO

RIPENSA LA RIVOLUZIONE (1918-1922)

Angelo Ventrone

Università di Macerata

IL FASCISMO NON È UNA CAUSA PERDUTA. LA GUERRA

CONTRORIVOLUZIONARIA NELL'ITALIA REPUBBLICANA.

Discussant: *Paolo Macry*, Università di Napoli Federico II

Coordina: *Guido Panico*, Università di Salerno

ORE 11,00 · DISCUSSIONE CONCLUSIVA

Coordina: *Sebastiano Martelli*, Università di Salerno

Partecipa: *Andrea Graziosi*, ANVUR

Il seminario si terrà in **italiano** e in **spagnolo**

A coloro che assisteranno verrà rilasciato
un **attestato di partecipazione.**

SEGRETARIO

Silvia Sonetti

ssonetti@unisa.it

SEGRETERIA

Alessandro Bonvini

Elio Frescani

Maria Cristina Ingenito

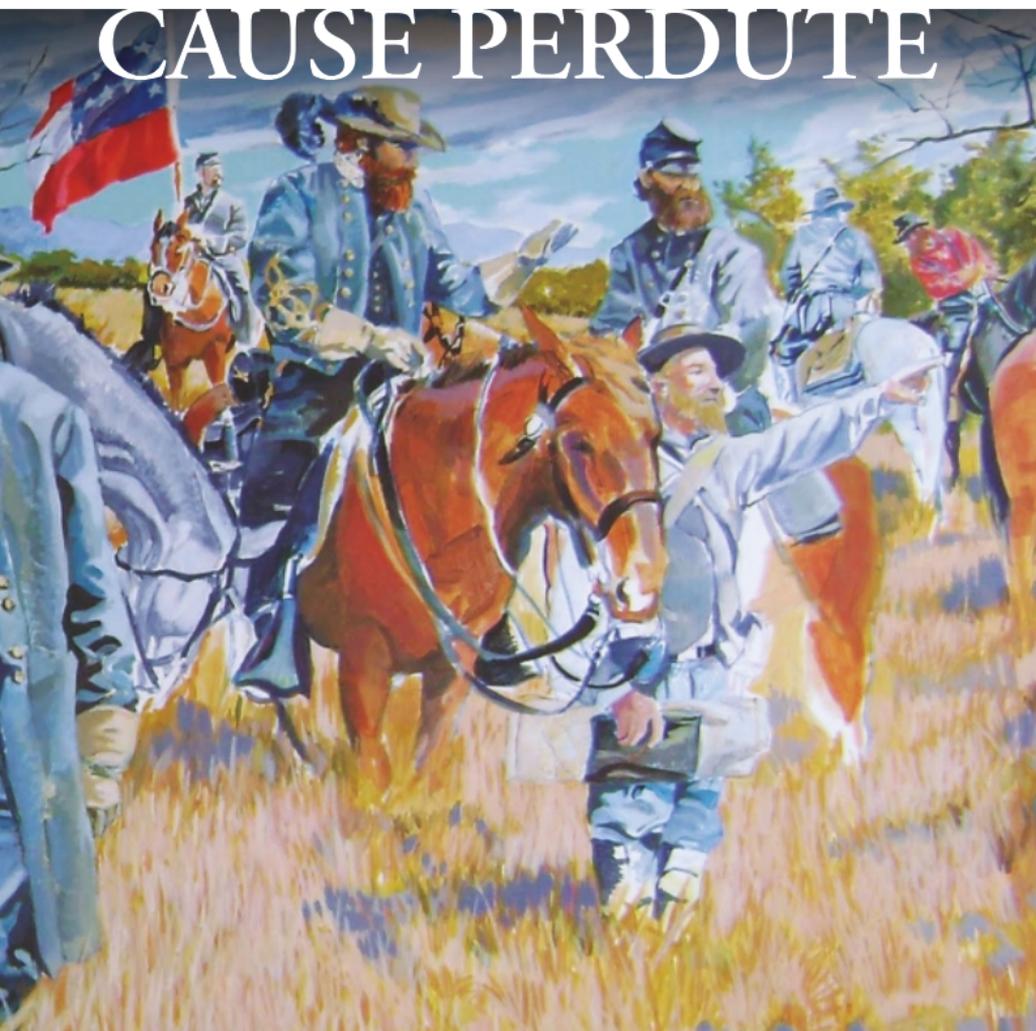
Michele Lacriola

Andrea Marino

Mariangela Palmieri

note

CAUSE PERDUE



MERIDIANA
RIVISTA
DI STORIA
E SCIENZE
SOCIALI

International Agreement



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO



**Universidad
Zaragoza**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Dipartimento di Studi Umanistici

Dottorato di Studi letterari, linguistici e storici

Progetto di ricerca **Imperi e nazioni tra Atlantico e Mediterraneo
dalle Rivoluzioni alla Prima guerra mondiale (1789-1914)**
Contributo XXX

Con il Patrocinio



SOCIETÀ ITALIANA
PER LO STUDIO
DELLA STORIA
CONTEMPORANEA



**Società Salernitana
Storia Patria**



Società Napoletana di Storia Patria